LETTERA AL DIRETTORE

E' proprio di Pio IX radio italiana?

Caro Direttore,
ogni mese la radio m'invita a
tenere una conversazione di argomento culturale In questi ultimi
tempi mi son capitati però alcuni incidenti di cui credo sia bene
informare la pubblica opinione. m'invita a

Avrei voluto recensire l'ultimo libro di Gramsci; ma dissero che le recensioni, in occasione della campagna elettorale, erano sospe-se Allora proposi per tema « I se Allora proposi per tema «Il concetto di cultura in Croce e in Gramsci». Troppo politico, mi osservarono «Allora parlero lentico». servarono « Allora parlerei vo-lentieri di Mameli e della poesia del '48». Ma anche qui c'erano difficoltà E allora, spazientito, dis-si. « Parliamo di Bertoldo». Que-sto teme parve ammissibile.

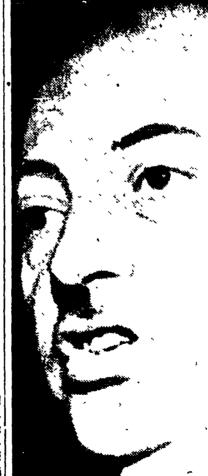
Senonche, ieri il direttore del giornale Radio, Antonio Piccone-Stella mi fece sapere che c'erano alcune frasi da tagliare. E mi dissero quali. Provai un misto di sdegno e di stupore. Dunque alla sarebbe proibito dire radio radio sarebbe proibito dire che Bertoldo è « un libro veramente conciliante, se è piaciuto a un poeta scandaloso e per i suoi tempi rivoluzionario (Lorenzo Stacchetti) a uno scrittore del Novacento così osservante e servizieziona anno Antonio Radinio? Praiscento così osservante e servizie-vole come Antonio Baldini»? Proi-bito anche dire che « la sapienza

....................................

berfoldesca si trasmise ai genera-etone in generazione, come una specie di Bibbia strapaesana, sol-lazzevole e prudenziale, che gli Italiani hanno mostrato di prefe-rire all'altra Bibbia, così cara ai protestanti ». Vade retro Satana! Chi si azzarda mai di definire Chi si azzarda mai di definire Bertoldo una "Bibbia del pater-nalismo s? Bertoldo Il diavolo ero dunque io a del dottor Piccone, offen ta del dottor l'anima di A offendevo

ta del dottor Piccone, offendevo l'anima di Antonio Baldini, che pare sia un religioso della libertà, e le anime di tutti quegli italiani i quali hanno la religiosa abitudine di non leagere la Bibbia.

E pensare che il paragone di Bertoldo con la Bibbia risale a uno scrittore meno italo che americano, che per decenza io non voto, essendo il medesimo troppo voto come sil maliacco dei due ail vigliacco dei due noto come



TO EROICO

${ m e\,del\,'}48$ iornate

era mezz'ora tutto il fuoco cessò. Ci già ritirammo allora fino a quella ca-nel sa che resta tra il borgo della co- Fontana ed il Corso di Porta Toso-so-sa, mi pare casa Rossi, e resta di di là facciata al Vecchioni. Appena li e si giunti ci viene in mente dei cannoni. Allora dissi a Manara che tutti custodisse la mia alabarda, chè io ettto. andava a ricuperarli. Andai e rlu(era scii a ricuperarli trasportandoli uno per volta sulle mie spalle.

n tre Ci unimmo in trenta. Chi ci co-a cd mandava era Manara; io bandesul rale, e Cernuschi rappresentava il rada, Governo provvisorio. Da li a poco icino arriva molta gente. Allora, all'asti il salto. Io mi sono messo avanti; al mio fianco destro Manara collo per squadrone sfoderato; alla sinistra la la Enrico Cernuschi, che incoraggia-me e va. Dietro a noi trenta uomini,

die- tra i quali due fratelli Mangiagal-

te di un quotidiano clericale di Roma, che per le ragioni gia det-te mi astengo dal nominare. voi, carı compagni, e a voi i intellettualı del Fronte e soamici intellettuali del prattutto a voi, intellettuali « sen-za fronte », il giudizio e i com-menti su questi fatti del Buon Governo, non di Pio IX, ma, per ora, di De Gasperi.

e come

CARLO MUSCETTA

dittatore

il

corrisponden-

dio italiana al servizio della de c. fa propri. nella scelta dei te-

i di conversazione, i criteri Pio IX e di padre Bresciani

dio

mondi »

Ven

Omag Per Princ OMNI Via

ARCE V_{la} DALI Via

cia AMBI

FIOR F.LLI onoi

PIET 5.A G

SER 1

Vo

LA E (RIC Lab.

Bulg CAG

P

V. Na

ANI